

APRILE 2022



CONFERENZA DEI PRESIDENTI
DELLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE
DELLE REGIONI E DELLE
PROVINCE AUTONOME

**DOSSIER SULLE INIZIATIVE PRIORITARIE
PER LE ASSEMBLEE REGIONALI**

Programma di lavoro della Commissione europea per il 2022

Coordinamento delle
COMMISSIONI CONSILIARI
PER LE POLITICHE EUROPEE

PREMESSA

Nell'affrontare le sfide con cui devono confrontarsi i nostri cittadini in molte regioni d'Europa, non da ultimo a causa degli effetti duraturi della pandemia di COVID-19 e la guerra in Ucraina, è nostra responsabilità comune far sentire la voce delle Assemblee legislative regionali nel processo decisionale a livello europeo. Il cammino dell'UE verso una ripresa sostenibile e una maggiore resilienza richiede il contributo e la partecipazione dei livelli di governance più vicini ai cittadini.

Ogni anno, il programma di lavoro della Commissione europea adotta un piano d'azione per i successivi dodici mesi, rendendo noto come la Commissione intenda tradurre in azioni concrete le proprie priorità politiche.

Molte delle proposte normative europee incidono in settori di interesse regionale e, inevitabilmente, sulle politiche e gli interventi legislativi delle Regioni.

Così, per quanto di competenza regionale, affinché la normativa e le politiche europee siano più adeguate e rispondenti agli interessi dei territori ed efficacemente attuate nell'ordinamento regionale, è auspicabile che l'Assemblea regionale eserciti un filtro politico per individuare le priorità regionali, settore per settore, rispetto alle quali rafforzare il raccordo tra i diversi livelli amministrativi e di governo, e scegliere con quale intensità partecipare in modo concreto alla formazione delle decisioni europee consentendo di evitare il formarsi di vincoli onerosi e concorrere attivamente alla formazione di decisioni più favorevoli e condivise con i territori.

L'analisi preliminare della legislazione europea in agenda prefigura anche la possibilità di contribuire al dialogo interistituzionale nell'ambito delle fattispecie previste dalla legge n.234 del 2012 e attraverso il rafforzamento delle relazioni inter-istituzionali.

Al fine di rafforzare le proprie posizioni, le Assemblee regionali sono impegnate in seno alla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome nella definizione di priorità comuni da portare all'attenzione dei diversi attori istituzionali.

In quest'ottica, importanza strategica riveste il confronto interparlamentare, in particolare con la Commissione Politiche dell'Unione europea del Senato della Repubblica, attraverso la quale le Assemblee regionali si confrontano con il Parlamento sulla definizione di dossier europei di interesse comune, consentendo così maggiori sintonia e integrazione tra le esigenze nazionali e quelle dei

territori. A tale proposito, il rapporto di collaborazione tra Conferenza e Commissione Politiche dell'Unione europea del Senato, instaurato mediante l'intesa procedurale sancita nella risoluzione approvata il 24 settembre 2014, prevede un incontro plenario programmatico da svolgersi all'inizio di ciascun anno per la discussione e l'individuazione delle proposte normative europee su cui concentrare sinergicamente l'attenzione e che la Commissione XIV del Senato inserisce saranno incorporate in apposita risoluzione della.

Ulteriore spazio di confronto istituzionale e contaminazione si apre con il Comitato delle Regioni che, nello spirito dell'accordo di cooperazione con la CALRE (Conferenza delle Assemblee legislative regionali dell'Unione europea) invita le Assemblee regionali a fornire contributi in vista della sua Risoluzione sul Programma di lavoro della Commissione europea per l'anno successivo, suggerendo le priorità europee, politiche e normative, dei livelli territoriali. Inoltre, le priorità del Programma della Commissione condivise in Conferenza possono dare importanti indicazioni alla delegazione delle Assemblee regionali in seno al Comitato delle Regioni in vista della redazione di pareri di interesse.

Si sottolinea inoltre che sono sempre più numerose, nell'ambito dell'esame del Programma della Commissione e nella preparazione delle Sessioni europee, le Assemblee regionali che hanno avviato dialoghi strutturati con gli Europarlamentari delle proprie circoscrizioni.

Questa prima condivisione politica in Conferenza delle priorità europee per il 2022 rappresenta un'occasione di scambio che arricchisce di spunti le sessioni europee che ciascuna Assemblea regionale svolge indipendentemente e una opportunità per rendere più forte la posizione delle Assemblee e della Conferenza nel processo legislativo europeo.

Si ringraziano le Assemblee legislative regionali che con i loro contributi hanno consentito la stesura del presente documento.

INTRODUZIONE AL DOCUMENTO DI LAVORO

Il 15 settembre 2021, la Presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen ha pronunciato l'annuale discorso sullo stato dell'Unione, in cui ha illustrato le principali iniziative che la Commissione intende intraprendere nel 2022, tra cui:

- proseguire gli sforzi in materia di vaccinazione in Europa e accelerare la campagna vaccinale nel mondo, nonché rafforzare la preparazione alle pandemie;
- cercare di colmare il deficit di finanziamenti per il clima, insieme ai partner a livello mondiale;
- guidare la trasformazione digitale, che creerà posti di lavoro e stimolerà la competitività, garantendo nel contempo l'eccellenza tecnica e la sicurezza dell'approvvigionamento;
- garantire condizioni di lavoro più eque e una migliore assistenza sanitaria e consentire ai giovani europei di beneficiare maggiormente dell'economia sociale di mercato dell'UE;
- intensificare la nostra collaborazione in materia di sicurezza e difesa e approfondire le relazioni dell'UE con gli alleati più stretti;
- difendere le libertà e i valori europei e proteggere lo Stato di diritto.

Conseguentemente, il 19 ottobre 2021, la Commissione europea ha adottato il programma di lavoro per il 2022, COM(2021) 645final "Insieme per un'Europa più forte", in cui definisce le modalità che intende seguire per realizzare gli orientamenti politici enunciati dalla Presidente von der Leyen.

Nel programma si sottolinea come la Commissione intenda reagire rapidamente alle sfide della pandemia di COVID-19, agli effetti dei cambiamenti climatici e della crisi ambientale, cavalcare la transizione digitale e dedicare una speciale attenzione alle giovani generazioni proclamando il 2022 Anno europeo dei giovani e programmando la presentazione di un piano d'azione per i giovani.

Il programma di lavoro presenta le nuove iniziative della Commissione per informare i cittadini ed i legislatori in merito agli impegni assunti in termini di presentazione di nuove proposte, riesame della normativa europea vigente e ritiro di proposte in sospeso.

Il documento si articola in una comunicazione politica - che sottolinea la realizzazione dei sei obiettivi prioritari, nonché l'importanza del legiferare meglio e della corretta attuazione e applicazione del diritto dell'Unione - e quattro allegati come di seguito:

- 43 nuove iniziative strategiche per la realizzazione degli obiettivi prioritari (Allegato I);

- 26 iniziative REFIT (Regulatory Fitness and Performance Programme) sulle quali la Commissione intende effettuare nel 2022 revisioni, valutazioni e controlli di adeguatezza ed efficacia della regolamentazione (Allegato II);
- 76 proposte prioritarie in sospeso, in attesa di essere adottate nell'anno in corso (Allegato III);
- 6 proposte legislative rimaste in sospeso che la Commissione intende ritirare nell'arco di sei mesi (Allegato IV);
- 1 proposta considerata obsoleta, di cui è previsto il ritiro (Allegato V).

REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI PRIORITARI

1. UN GREEN DEAL EUROPEO

Per realizzare una strategia di crescita socialmente giusta, inclusiva e sostenibile, **il Green Deal europeo** e il suo obiettivo della neutralità climatica entro il 2050, saranno portate avanti le proposte già presentate, in particolare il pacchetto **Pronti per il 55 %**. Questo contribuirà a consolidare la leadership dell'UE nella lotta mondiale ai cambiamenti climatici. Inoltre, saranno adottate misure volte ad affrontare la crisi della biodiversità, contrastare l'inquinamento idrico e atmosferico e garantire un uso più sostenibile dei pesticidi. Verrà rafforzato il diritto dei consumatori alla riparazione dei prodotti al fine di far avanzare la transizione verso un'economia circolare. Ci si adopererà per rendere il mercato dell'energia dell'UE più resiliente, più sicuro ed efficace sotto il profilo dei costi, affinché sostenga la transizione verso la neutralità climatica, oltre che in grado di far fronte all'impatto dei prezzi dell'energia sui cittadini e sulle imprese.

2. UNA EUROPA PRONTA PER L'ERA DIGITALE

Per realizzare **un'Europa pronta per l'era digitale**, la Commissione si impegna a fare del periodo 2020-2030 il decennio digitale europeo e intende svolgere un ruolo guida a livello mondiale nello sviluppo di tecnologie affidabili, sicure e antropocentriche. Verrà inoltre conferita priorità agli interventi sui servizi digitali e sui mercati digitali, nonché sull'intelligenza artificiale, sui dati e sulla comunicazione spaziale sicura. La Commissione si adopererà anche per migliorare la cyber-resilienza e rafforzare ulteriormente gli investimenti dell'Europa nella capacità innovativa e tecnologica, compreso il settore dei semiconduttori, quale mezzo per promuovere un'economia dei dati dinamica. Saranno poi portate avanti le discussioni relative a uno strumento di emergenza volto a prevenire le future perturbazioni del mercato unico dell'Unione e verrà inoltre dato seguito alla comunicazione della Commissione sulla strategia industriale, in particolare affrontando le dipendenze in settori strategici chiave.

3. UNA ECONOMIA AL SERVIZIO DELLE PERSONE

Per realizzare **un'economia al servizio delle persone**, la Commissione europea intende sostenere ulteriormente gli Stati membri nel riparare i danni economici e sociali causati dalla pandemia e garantire che i poveri e i più vulnerabili nelle nostre società non siano lasciati indietro. Darà priorità all'attuazione concreta del pilastro europeo dei diritti sociali e della dichiarazione del vertice di Porto, comprese le norme volte a proteggere i lavoratori dai rischi connessi all'esposizione a sostanze pericolose, a migliorare le condizioni per i lavoratori delle piattaforme digitali e a eliminare il divario retributivo di genere. Inoltre si ritiene indispensabile migliorare le opportunità per i giovani europei, anche attraverso le attività nell'ambito dell'Anno europeo dei giovani; promuovere l'inclusione e la convergenza sociali, nel pieno rispetto delle competenze nazionali e della varietà dei modelli del mercato del lavoro nell'Unione, in particolare difendendo salari equi e posti di lavoro dignitosi; lavorare per rafforzare le nostre catene di approvvigionamento e promuovere una politica commerciale solida. Le Istituzioni europee si impegnano anche a sostenere un sistema commerciale basato su regole che garantiscano condizioni di parità e pratiche commerciali leali, nonché nuovi accordi commerciali. Saranno priorità anche le iniziative volte ad agevolare l'accesso al capitale per le piccole e medie imprese e completare l'unione bancaria, oltre a dare seguito allo storico accordo internazionale sulla riforma fiscale globale, con l'impegno a garantirne un'attuazione rapida e armonizzata e a perfezionarlo ulteriormente, affinché i nostri regimi di tassazione delle società operino in modo equo ed efficace. Altra finalità è il miglioramento del quadro normativo in materia di governance societaria sostenibile ed il contrasto del riciclaggio, della frode fiscale, dell'evasione fiscale e di altre forme di criminalità finanziaria.

4. UNA EUROPA PIÙ FORTE NEL MONDO

Per **un'Europa più forte nel mondo**, la Commissione europea continuerà a creare partenariati strategici per la connettività attraverso il "Global Gateway" dell'UE. Al fine di garantire l'attuazione dell'agenda dell'Unione in materia di sicurezza e di difesa, approverà la bussola strategica, attendendo inoltre con interesse l'imminente pacchetto difesa, compresa la tabella di marcia sulle tecnologie critiche per la sicurezza e la difesa e potenziando la protezione dell'Unione contro le minacce ibride. Ulteriore sforzo sarà posto nell'adoperarsi per scoraggiare le sanzioni extraterritoriali da parte dei paesi terzi e per proteggere meglio gli operatori dell'UE da tali sanzioni, rafforzando il regolamento di blocco.

5. PROMOZIONE DELLO STILE DI VITA EUROPEO

Per **promuovere il nostro stile di vita europeo**, la Commissione intende lavorare alla costruzione di

un'Unione europea della salute forte nell'intento di consolidare la preparazione e la resilienza dell'UE alle future crisi sanitarie e mantenere il suo impegno a compiere con urgenza progressi sul nuovo patto sulla migrazione e l'asilo. Altre finalità sono la riforma dello spazio Schengen, anche traendo insegnamenti dalla pandemia di COVID-19 e da altre crisi recenti, e il contrasto alla criminalità organizzata e al terrorismo.

6. UN NUOVO SLANCIO PER LA DEMOCRAZIA EUROPEA

Per **proteggere e rafforzare la nostra democrazia in tutta l'Unione e per difendere i nostri valori comuni europei**, avvalendoci di ogni strumento a nostra disposizione, la Commissione europea continuerà a difendere e proteggere, conformemente ai Trattati, lo Stato di diritto - valore fondamentale dell'UE indispensabile per l'efficace funzionamento della nostra Unione e del suo ordinamento giuridico – ed a lottare per salvaguardare la libertà e il pluralismo dei media e per proteggere i giornalisti. Si adopererà inoltre per accrescere l'uguaglianza, anche intervenendo sul ruolo e l'indipendenza degli organismi per la parità, e per affrontare il persistente problema della violenza contro le donne.

INIZIATIVE DI INTERESSE CONDIVISE DALLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE REGIONALI

La *Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome*, esaminato il Programma di lavoro della Commissione europea per il 2022 COM(2021)645final e raccolte le indicazioni delle Assemblee regionali, ritiene prioritario approfondire i seguenti obiettivi politici e le seguenti iniziative legislative e non legislative oggetto del Programma di lavoro 2022 adottate su temi che rientrano nell'ambito di materie riguardanti la competenza legislativa regionale e/o di interesse regionale, al fine di valutarne il potenziale impatto e le ricadute non solo sull'ordinamento regionale, ma anche sulla situazione economica e sociale.

Obiettivo strategico GREEN DEAL EUROPEO

OBIETTIVO N. 1 - PACCHETTO "INQUINAMENTO ZERO", con riguardo a: **a) *Revisione del regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio*** (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 114 TFUE, 2° trimestre 2022); **b) *Gestione integrata delle risorse idriche - elenchi riveduti degli inquinanti delle acque superficiali e sotterranee*** (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 192 TFUE, 3° trimestre 2022); **c) *Revisione della legislazione dell'UE sulla qualità dell'aria ambiente*** (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo

192 TFUE, 3° trimestre 2022). La Commissione europea darà seguito al piano d'azione "inquinamento zero", anche per quanto riguarda la gestione integrata delle acque, per affrontare il problema degli inquinanti delle acque superficiali e sotterranee e della qualità dell'aria, al fine di allineare le norme alle raccomandazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità. Sarà rivista inoltre la legislazione in materia di classificazione, etichettatura e imballaggio e si proseguirà con la revisione mirata del regolamento REACH per proteggere meglio la salute umana e la natura.

OBIETTIVO N. 2 - PACCHETTO "MISURE CLIMATICHE", con riguardo a: a) **Revisione delle norme dell'UE sui gas fluorurati a effetto serra** (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 192, paragrafo 1 TFUE, 2° trimestre 2022); b) **Quadro dell'UE per la misurazione armonizzata delle emissioni dei trasporti e della logistica** (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articoli 91 e 100, paragrafo 2 TFUE, 4° trimestre 2022); c) **Revisione delle norme in materia di emissioni di CO2 per i veicoli pesanti** (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 192, paragrafo 1 TFUE, 4° trimestre 2022); d) **Certificazione degli assorbimenti di carbonio** (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 192, paragrafo 1 TFUE, 4° trimestre 2022). La Commissione europea continuerà ad adoperarsi per fare dell'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050. A questo scopo: proporrà un quadro normativo per la certificazione degli assorbimenti di carbonio, per aumentare la diffusione dell'assorbimento sostenibile del carbonio e per creare un nuovo modello commerciale che ricompensi i gestori del territorio per tali pratiche; saranno riesaminate le norme in materia di emissioni di CO2 per i veicoli pesanti; sarà istituito un quadro legislativo per la misurazione armonizzata delle emissioni dei trasporti e della logistica al fine di sostenere la transizione verso una mobilità a zero emissioni; saranno riesaminate le norme dell'UE sui gas fluorurati a effetto serra per ridurre ulteriormente le emissioni e garantire il rispetto degli impegni internazionali.

OBIETTIVO N. 3 - ECONOMIA CIRCOLARE, che avrà ad oggetto la c.d. **Iniziativa sul diritto alla riparazione** (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, 3° trimestre 2022), inteso come diritto del consumatore ad ottenere prodotti più facilmente riparabili, nell'ottica di evitare la produzione di rifiuti e di allungare la vita media dei beni. La Commissione europea intende rafforzare il diritto dei consumatori alla riparazione dei prodotti a prezzi equi. Ciò permetterà di prolungare la vita utile dei beni e quindi di promuovere gli obiettivi dell'economia circolare.

OBIETTIVO N. 4 - PACCHETTO MATERIE PLASTICHE, nell'ambito del quale saranno varati: a) un **Quadro strategico per la bioplastica e la plastica "biodegradabile" o "compostabile"** (carattere non legislativo, 2° trimestre 2022); b) una comunicazione sulla **Restrizione nell'uso delle microplastiche**

(carattere non legislativo, 4° trimestre 2022); c) la proposta di nuove **Misure per ridurre il rilascio di microplastiche nell'ambiente** (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 114 TFUE, 4° trimestre 2022). In linea con le iniziative del Pacchetto "inquinamento zero" (obiettivo n. 1), la Commissione europea proporrà misure volte a limitare l'aggiunta di microplastiche ai prodotti e a ridurre l'emissione nell'ambiente. Inoltre, intende affrontare i problemi in materia di sostenibilità della plastica biodegradabile e compostabile e individuare i settori in cui potrebbe essere vantaggiosa per l'ambiente.

OBIETTIVO N. 5 - STRATEGIE DI BIODIVERSITÀ E "DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE", nell'ambito delle quali la Commissione europea ha intenzione di promuovere la revisione delle disposizioni in materia di **Utilizzo sostenibile dei pesticidi - revisione delle norme dell'UE** (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 192, paragrafo 1 TFUE, 1° trimestre 2022). Nel 2022 la Commissione collaborerà con gli Stati membri per concordare piani strategici nazionali ambiziosi che realizzino gli obiettivi della politica agricola comune e del Green Deal e proporrà, tra le altre iniziative, nuove norme sull'uso sostenibile dei pesticidi per conseguire l'obiettivo della riduzione del 50 % nelle strategie di biodiversità e "dal produttore al consumatore" e una revisione delle norme di commercializzazione. Inoltre, il 2022 sarà un anno caratterizzato dai primi passi del "Patto Rurale", lanciato dalla CE il 20 dicembre 2021 nel quadro della visione a lungo termine per le zone rurali, con l'obiettivo di renderle più forti, più connesse, più resilienti e più prospere. Fino al giugno 2022, portatori d'interessi e attori possono aderire alla Comunità del Patto Rurale e condividere riflessioni e idee sulla sua attuazione e sviluppo. Nel giugno 2022, si terrà a Bruxelles una *Conferenza ad Alto Livello del Patto Rurale*, che sarà l'occasione per fare il punto sugli impegni assunti e le idee presentate dagli stakeholder.

Obiettivo strategico UNA EUROPA PRONTA PER IL DIGITALE

OBIETTIVO N. 9 – SPAZIO INNOVATIVO E SOSTENIBILE, con riferimento alla **Strategia dell'UE per la gestione del traffico spaziale** (carattere non legislativo, 3° trimestre 2022).

OBIETTIVO N.10 - COMPETENZE DIGITALI NELL'ISTRUZIONE, in linea con la "Bussola per il digitale 2030" e per colmare le lacune in termini di competenze e conoscenze, la Commissione europea proporrà misure volte ad agevolare e promuovere le competenze digitali nelle scuole e nell'istruzione superiore con una **Raccomandazione sul miglioramento dell'offerta di competenze digitali nell'istruzione e nella formazione** (carattere non legislativo, 3° trimestre 2022) e una **Raccomandazione sui fattori che favoriscono il successo dell'istruzione digitale** (carattere non legislativo, 3° trimestre 2022).

OBIETTIVO N.11 – MERCATO UNICO, nell'ambito del quale la Commissione sta elaborando una proposta normativa avente ad oggetto uno **Strumento per le emergenze nel mercato unico** (carattere legislativo, con una valutazione di impatto, 1° trimestre 2022), al fine di garantire la libera circolazione dei beni, dei servizi e delle persone anche in caso di crisi future che possano incidere, anche in maniera sensibile, sul funzionamento del mercato unico.

OBIETTIVO N.12 - MOBILITÀ DIGITALE MULTIMODALE, nel quadro delle soluzioni digitali che possono contribuire a sostenere una mobilità più integrata e sostenibile, la Commissione europea proporrà un'iniziativa sui **Servizi di mobilità digitale multimodale** (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 91 TFUE, 4° trimestre 2022) per colmare le lacune del mercato nell'uso combinato dei modi di trasporto, compreso il trasporto ferroviario.

Obiettivo strategico "UN'ECONOMIA AL SERVIZIO DELLE PERSONE"

OBIETTIVO N.13 – PROTEZIONE DEI LAVORATORI, rispetto alla quale la Commissione europea ha annunciato una nuova disciplina in materia di **Protezione dei lavoratori dai rischi connessi all'esposizione all'amianto durante il lavoro** (carattere legislativo, con una valutazione di impatto, articolo 153, paragrafo 2 TFUE, 3° trimestre 2022).

OBIETTIVO N.14 - PICCOLE E MEDIE IMPRESE, rispetto alle quali, nell'ambito delle misure volte a **Facilitare l'accesso al capitale per le piccole e medie imprese** (carattere legislativo, con una valutazione di impatto, articolo 114 TFUE, 3° trimestre 2022). Per favorire gli investimenti e la ripresa, la Commissione europea adotterà misure in materia di procedure di insolvenza migliorando la convergenza ed eliminando le discrepanze, al fine di aumentare l'efficienza, agevolare gli investimenti transfrontalieri e ridurre gli oneri. I requisiti di quotazione saranno semplificati per rendere i mercati dei capitali pubblici più attraenti per le imprese dell'UE e facilitare l'accesso al capitale per le piccole e medie imprese.

OBIETTIVO N. 16 – CONSOLIDAMENTO DELL'UNIONE DEI MERCATI DEI CAPITALI, nell'ambito del quale sarà presentata una **Iniziativa sull'armonizzazione di alcuni aspetti del diritto sostanziale in materia di procedimenti concorsuali** (carattere legislativo o non legislativo, 3° trimestre 2022).

OBIETTIVO N.18 - REDDITO MINIMO Lo shock della pandemia ha evidenziato l'importanza di forti reti di sicurezza sociale. La Commissione europea proporrà una **Raccomandazione sul reddito minimo** (carattere non legislativo, 3° trimestre 2022) a sostegno delle politiche degli Stati membri per assicurare un tenore di vita dignitoso alle persone, anche in considerazione delle difficoltà economiche aggravatesi in seguito alla crisi causata dalla pandemia.

Obiettivo strategico PROMOZIONE DELLO STILE DI VITA EUROPEO

OBIETTIVO N. 24 - STRATEGIA EUROPEA PER L'ASSISTENZA Sulla base degli insegnamenti appresi dalla crisi dovuta alla COVID-19, la Commissione europea presenterà una nuova **Strategia europea per l'assistenza - Comunicazione su una strategia europea per l'assistenza, accompagnata dalla revisione degli obiettivi di Barcellona e da una proposta di Raccomandazione del Consiglio sull'assistenza a lungo termine** (carattere non legislativo, 3° trimestre 2022), destinata sia a coloro che prestano assistenza che a coloro che la ricevono, dall'assistenza all'infanzia all'assistenza a lungo termine. La strategia definirà un quadro per le riforme politiche volte a orientare lo sviluppo di un'assistenza sostenibile a lungo termine che garantisca a tutti un accesso migliore e più economico a servizi di qualità. Si occuperà inoltre dell'istruzione e della cura della prima infanzia, prestando particolare attenzione ai bambini con disabilità e a quelli appartenenti a gruppi svantaggiati. Inoltre, contribuirà a colmare il divario occupazionale di genere, ad aumentare l'emancipazione femminile e a contribuire alla parità di genere, anche mediante un riesame degli obiettivi di Barcellona.

OBIETTIVO N. 27 - SCREENING DEI TUMORI Verrà dato un ulteriore impulso allo screening e alla diagnosi precoce dei tumori, che permettono di salvare vite, attraverso un **Aggiornamento della raccomandazione sullo screening dei tumori** (carattere non legislativo, 3° trimestre 2022), che si basi sui più recenti dati scientifici disponibili, nell'ambito del piano europeo di lotta contro il cancro.

OBIETTIVO N. 28 - PACCHETTO "ISTRUZIONE", nell'ambito del quale saranno presentate la nuova **Strategia europea per le università** (carattere non legislativo, 1° trimestre 2022), finalizzata a sostenere i settori dell'istruzione superiore e della ricerca, i quali ricoprono un ruolo essenziale della fase post-pandemica europea e costituiscono le fondamenta per società aperte, democratiche e sostenibili, così come per una crescita dell'imprenditorialità e dell'occupazione; e le linee guida riguardanti **Costruire ponti per una cooperazione efficace in materia di istruzione superiore** (carattere non legislativo, 1° trimestre 2022), per una cooperazione transnazionale più profonda e sostenibile nel settore dell'istruzione superiore, da realizzare insieme alle iniziative volte a migliorare il digitale nelle scuole e negli istituti di istruzione superiore al fine di garantire la coerenza (obiettivo n. 10).

Obiettivo strategico UN NUOVO SLANCIO PER LA DEMOCRAZIA EUROPEA

OBIETTIVO N. 29 - LIBERTÀ DEI MEDIA Nell'ambito delle misure per la salvaguardia della libertà e del pluralismo dei media alla base dei nostri sistemi democratici, la Commissione europea adotterà ulteriori misure per migliorare la trasparenza, l'affidabilità e l'indipendenza riguardo alle azioni che

incidono sulla libertà e il pluralismo dei media presentando una **Legge europea per la libertà dei media** (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 114 TFUE, 3° trimestre 2022).

OBIETTIVO N. 32 - ORGANISMI PER LA PARITÀ

Con l'obiettivo di rafforzare gli strumenti contro le discriminazioni o le violenze fondate sull'orientamento sessuale, l'identità di genere, l'espressione di genere, le caratteristiche sessuali, l'origine razziale o etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità o l'età, la Commissione europea intende presentare alcune misure per **Rafforzare il ruolo e l'indipendenza degli organismi per la parità** (carattere legislativo, articoli 19 e 157 TFUE, 3° trimestre 2022).

INIZIATIVE "REFIT" - CONTROLLO DELL'ADEGUATEZZA E DELL'EFFICACIA DELLA REGOLAMENTAZIONE

Obiettivo strategico **GREEN DEAL EUROPEO**

N. 3 – GreenData4All – Revisione della direttiva che istituisce una infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (INSPIRE) e della direttiva sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 192 TFUE, 4° trimestre 2022).

L'iniziativa scaturisce dalla strategia europea in materia di dati. Consiste in una revisione della direttiva che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nell'UE (INSPIRE) e della direttiva sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale, a seguito della loro valutazione nel 2021. Tale iniziativa punta ad ammodernare il regime dei dati in linea con le opportunità tecnologiche e di innovazione, permettendo alle autorità pubbliche, alle imprese e ai cittadini dell'UE di sostenere la transizione verso un'economia più verde e neutra in termini di emissioni di carbonio, e riducendo gli oneri amministrativi. L'iniziativa riguarderà i servizi di dati riutilizzabili su larga scala per contribuire alla raccolta, alla condivisione, all'elaborazione e all'analisi di grandi volumi di dati utili al fine di garantire la conformità alla legislazione ambientale e alle azioni prioritarie fissate nel Green Deal. L'iniziativa punta a razionalizzare la presentazione delle relazioni e ridurre gli oneri attraverso un migliore riutilizzo dei dati esistenti, nonché ad arrivare alla generazione automatica delle relazioni attraverso l'estrazione di dati e l'intelligence aziendale.

N. 7 – Revisione della legislazione sulla commercializzazione delle sementi e di altri materiali di moltiplicazione vegetali e forestali (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articoli 43, paragrafo 2, 114 e 192, paragrafo 1 TFUE, 4° trimestre 2022), che riveste particolare interesse sotto il profilo della creazione di sistemi agroalimentari e forestali sostenibili ed in grado di resistere ai

cambiamenti climatici e di quello della conservazione della biodiversità e delle risorse genetiche vegetali e forestali. L'iniziativa punta a rivedere la legislazione in materia di materiale riproduttivo vegetale e forestale per allinearla agli obiettivi politici del Green Deal europeo, alla strategia "dal produttore al consumatore", alle strategie in materia di biodiversità e adattamento ai cambiamenti climatici, alla strategia digitale europea e alla nuova strategia per le foreste dell'UE. Ha per obiettivo di rimuovere gli ostacoli al mercato interno e a favorire i progressi tecnici, la creazione di sistemi agroalimentari e forestali sostenibili e resilienti ai cambiamenti climatici e la conservazione della biodiversità e delle risorse genetiche vegetali e forestali. L'iniziativa permetterà di razionalizzare le procedure e di ridurre gli oneri a carico delle autorità competenti e dell'industria del materiale riproduttivo vegetale dell'UE.

Obiettivo strategico **UNA EUROPA PRONTA PER IL DIGITALE**

N. 9 – *Revisione del regolamento orizzontale di esenzione per categoria e degli orientamenti orizzontali* (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 103 TFUE e regolamento 19/65/CEE, 4° trimestre 2022), relativi agli accordi di ricerca e sviluppo ed agli accordi di specializzazione, nonché agli orientamenti orizzontali di accompagnamento. Scopo dell'iniziativa è rivedere i regolamenti di esenzione per categoria della Commissione relativi agli accordi di ricerca e sviluppo e agli accordi di specializzazione, nonché gli orientamenti orizzontali che li accompagnano. La revisione mira a permettere alle imprese di disporre di orientamenti chiari sugli accordi di cooperazione orizzontale che possono concludere senza rischiare di violare il diritto della concorrenza. Intende inoltre semplificare l'attività di controllo amministrativo degli accordi di cooperazione orizzontale da parte della Commissione, delle autorità nazionali garanti della concorrenza e degli organi giurisdizionali nazionali.

N. 12 – *Proposta di strategia di interoperabilità per i governi dell'UE* (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articoli 114, paragrafo 172, 188 e/o 197 TFUE, 2° trimestre 2022).

L'iniziativa valuterà l'attuale quadro europeo di interoperabilità e il suo sostegno alla creazione di servizi pubblici digitali interoperabili. Permetterà inoltre di elaborare la proposta di strategia di interoperabilità per i governi dell'UE che è stata annunciata nella comunicazione della Commissione "Plasmare il futuro digitale dell'Europa". L'obiettivo è stabilire una governance comune in materia di interoperabilità a livello dell'UE per garantire un coordinamento transfrontaliero, sostenere l'innovazione nel settore pubblico e definire specifiche minime comuni per conseguire flussi e servizi di dati sicuri e senza frontiere nel settore pubblico. L'iniziativa permetterà:

- di istituire una governance condivisa in materia di interoperabilità con gli Stati membri che avrà per missione di guidare lo sviluppo dell'interoperabilità tra le pubbliche amministrazioni dell'UE;
- di garantire che le proposte politiche dell'UE siano interoperabili, pronte per il digitale e concepite per essere interoperabili fin dall'inizio e promuovano sinergie in vista della loro attuazione;
- di definire specifiche e norme aperte comuni minime in materia di interoperabilità in vista dell'attuazione delle politiche e dei programmi dell'UE;
- di sostenere e promuovere l'elaborazione e la riutilizzazione di soluzioni e specifiche di interoperabilità comuni aperte e orientate alle persone da parte delle pubbliche amministrazioni in tutta l'UE;
- di rafforzare l'innovazione e la cooperazione internazionale attraverso l'apprendimento reciproco e la cooperazione tra le pubbliche amministrazioni.

N. 13 – *Revisione degli orientamenti in materia di aiuti di Stato per le reti a banda larga* (carattere non legislativo, 2° trimestre 2022).

L'obiettivo dell'iniziativa è rivedere le norme in materia di aiuti di Stato applicabili al settore della banda larga per adattarle agli sviluppi tecnologici e socioeconomici e per tenere conto dei nuovi obiettivi dell'UE in materia di connettività e di altri sviluppi politici recenti. Nella comunicazione del 2020 dal titolo "Plasmare il futuro digitale dell'Europa" la connettività Gigabit è indicata come il pilastro più importante della trasformazione digitale, essenziale per sfruttare il potenziale di crescita digitale dell'Europa. La Commissione lo ha confermato nella comunicazione sulla bussola per il digitale del 2030. La comunicazione prende atto della rapida evoluzione della domanda di capacità di rete e della necessità di garantire investimenti sostenibili nelle reti in grado di offrire velocità gigabit per sostenere l'economia europea dei dati dopo il 2025. La pandemia di COVID-19 ha sottolineato il ruolo fondamentale delle reti a banda larga per i cittadini, le imprese e le istituzioni pubbliche, nonché per uscire dalla crisi e aumentare la resilienza dell'UE. Una modifica mirata delle norme vigenti è necessaria al fine di allineare il quadro degli aiuti di Stato applicabile al settore della banda larga con gli sviluppi tecnologici, socioeconomici e politici.

Obiettivo strategico "**UN'ECONOMIA AL SERVIZIO DELLE PERSONE**"

N. 17 - *Revisione delle statistiche europee sul quadro legislativo in materia di popolazione* (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 338, paragrafo 1 TFUE, 2° trimestre 2022).

Per potere assolvere i compiti che le sono affidati la Commissione deve disporre di statistiche relative alle dimensioni della popolazione nonché alle caratteristiche demografiche, sociali, occupazionali, abitative, scolastiche e migratorie. Tali statistiche devono fare riferimento a una base giuridica riveduta, moderna e completa per garantirne la qualità, la completezza e l'affidabilità. L'iniziativa è intesa a costituire un quadro giuridico riveduto per le statistiche demografiche sulla base di norme internazionali, grazie all'integrazione, in un'unica base giuridica, delle statistiche annuali esistenti in materia di demografia e migrazione, delle statistiche decennali ricavate dal censimento della popolazione e degli alloggi, nonché dei dati demografici regionali e georeferenziati, che sono attualmente oggetto di regolamenti distinti.

La base giuridica unica riveduta per le statistiche demografiche intende ridurre l'onere amministrativo a carico delle amministrazioni degli Stati membri (principalmente gli istituti nazionali di statistica) promuovendo l'uso di definizioni statistiche armonizzate e pertinenti in tutti i settori delle statistiche demografiche ed evitando la duplicazione del lavoro nei settori correlati. L'iniziativa faciliterà il ricorso crescente a fonti di dati amministrativi per la compilazione di statistiche demografiche da parte delle amministrazioni degli Stati membri. Questa impostazione risulterà più efficace sotto il profilo dei costi e, in prospettiva, ridurrà l'onere delle risorse per le amministrazioni degli Stati membri, consentendo nel contempo la produzione di statistiche più frequenti e dettagliate per rispondere alle esigenze degli utenti. La sostituzione o la modifica della legislazione vigente in materia (due regolamenti del Consiglio e del Parlamento europeo saranno abrogati e uno modificato) con un Regolamento quadro unico permetterà una semplificazione della legislazione dell'UE.

Obiettivo strategico PROMOZIONE DELLO STILE DI VITA EUROPEO

N. 21 – *Revisione della normativa farmaceutica* (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articoli 114 e 168 TFUE, 4° trimestre 2022).

La revisione del quadro giuridico generale nel settore farmaceutico mira a garantire l'accesso a medicinali di qualità, sicuri, efficaci e a prezzi accessibili nell'UE. Intende promuovere l'innovazione, anche nei settori delle esigenze sanitarie non soddisfatte (compresi gli antimicrobici), e migliorare la sicurezza dell'approvvigionamento, adattandosi nel contempo ai nuovi sviluppi scientifici e tecnologici e riducendo, ove possibile, gli oneri normativi. Traendo insegnamenti dalla pandemia di COVID-19,

sosterrà un sistema farmaceutico a prova di futuro e resistente alle crisi. L'iniziativa permetterà di semplificare la legislazione e di istituire un contesto normativo efficiente, anche attraverso la riduzione degli oneri amministrativi e la digitalizzazione dei processi e delle procedure, con effetti positivi previsti per le autorità di regolamentazione e le imprese.

ULTERIORI POLITICHE DI INTERESSE

- **Attuazione del Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR)**, rispetto alla quale le Assemblee legislative regionali auspicano il coinvolgimento da parte delle Giunte, nonché la trasmissione della necessaria documentazione relativa al conseguimento dei traguardi e degli obiettivi intermedi contenuti nel PNRR, in modo da consentire all'Assemblea regionale di monitorare l'attuazione e l'impatto dei singoli interventi.
- **Migliorare l'accesso globale ai vaccini contro la COVID-19**, attraverso l'implementazione della Strategia dell'Unione europea sui vaccini, presentata dalla Commissione europea il 17 giugno 2020 per accelerare la messa a punto, la produzione e la distribuzione di vaccini anti COVID-19, con l'obiettivo finale di: garantire **la qualità, la sicurezza e l'efficacia** dei vaccini; assicurare agli Stati membri e ai loro cittadini un **accesso rapido** ai vaccini, guidando al contempo lo sforzo di solidarietà a livello globale; garantire il prima possibile a tutti i cittadini dell'UE l'**accesso equo e a un costo abbordabile** al vaccino; garantire che i paesi dell'UE si preparino alla diffusione di vaccini sicuri ed efficaci, predisponendo quanto necessario in materia di trasporto e mobilitazione e individuando i gruppi prioritari. La strategia sui vaccini dovrebbe fungere da punto di riferimento per gli Stati membri nella formulazione delle rispettive strategie nazionali in materia.
- **Anno europeo dei giovani 2022**, proclamato dalla Commissione europea che, con questa proposta, si impegna a offrire ai giovani maggiori e migliori opportunità per il futuro. Con l'Anno europeo dei giovani la Commissione intende: **celebrare e sostenere la generazione** più penalizzata dalla pandemia, evidenziando come la transizione verde e quella digitale offrano nuove prospettive e opportunità; **incoraggiare tutti i giovani**, in particolare quelli con minori opportunità, a diventare cittadini attivi e attori del cambiamento positivo; **promuovere le opportunità** che le politiche dell'UE offrono ai giovani a sostegno del loro sviluppo personale, sociale e professionale; **trarre ispirazione** dalle azioni, dalla visione e dalle idee dei giovani per continuare a rafforzare e rivitalizzare il progetto europeo comune, basandosi sulla Conferenza sul futuro dell'Europa. Per aiutare i giovani europei, soprattutto quelli più svantaggiati, a trovare la loro strada verso il mercato del lavoro e ad acquisire esperienza professionale in altri Stati membri, lancerà l'iniziativa ALMA (Aim, Learn, Master,

Achieve – Aspirare, Imparare, Conoscere, realizzare). Nel corso dell'anno la Commissione, insieme ad altre istituzioni dell'UE, agli Stati membri, alle organizzazioni della società civile e ai giovani, organizzerà una serie di attività a livello europeo, nazionale, regionale e locale, che saranno incentrate sulle questioni che toccano più da vicino i giovani, in linea con le priorità evidenziate negli obiettivi per la gioventù, quali l'uguaglianza e l'inclusione, la sostenibilità, la salute mentale e il benessere e l'occupazione di qualità, e coinvolgeranno i giovani anche al di fuori dell'UE.

- ***Rafforzare il ruolo dell'UE quale attore globale***

La guerra in Ucraina ha mostrato più di tante parole come una Unione europea più forte e capace in materia di sicurezza e difesa contribuisca positivamente alla sicurezza globale e transatlantica e sia complementare alla Nato, che rimane il fondamento della difesa collettiva per i suoi membri. La *Bussola strategica* (Strategic Compass) offre un piano d'azione ambizioso per una maggiore sicurezza e difesa dell'Ue per il prossimo decennio e fornisce una valutazione condivisa dell'ambiente strategico in cui opera l'UE e delle minacce e delle sfide che deve affrontare. Il documento formula proposte concrete e attuabili, con un calendario di attuazione molto preciso, al fine di migliorare la capacità dell'UE di agire con decisione nelle crisi e di difendere la sua sicurezza e i suoi cittadini.